

Lear in Vision of Lear di Toshio Hosokawa alla Biennale di Monaco, Astradamors nel Grand Macabre di György Ligeti al Teatro dell'Opera di Roma, al Museumquartier di Vienna ed al Palazzo della Musica di Budapest, nonché Lucifer nelle prime assolute di Montag, Dienstag e Freitag del ciclo Licht di Karlheinz Stockhausen alla Scala e all'Opera di Lipsia. Ha registrato 50 CD e recitato in tre film. È stato professore di canto in sedi quali l'Università di New York e l'École Normale de Musique; ha insegnato inoltre al Conservatorio di Parigi, al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, al Mozarteum di Salisburgo ed alla Musikhochschule di Colonia. Attualmente insegna Canto Contemporaneo alla Universität der Künste di Berlino.

ADRIANO MARTINOLLI D'ARCY, direttore d'orchestra di formazione internazionale, ha studiato Composizione e Direzione di Coro presso i Conservatori di Trieste e Milano e Direzione d'Orchestra presso la Hochschule für Musik di Vienna. Alla guida di diverse formazioni come l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano, la Philharmonia Orchestra di Londra, la Württembergische Philharmonie, il NÖ Tonkünstler Orchester di Vienna, l'Orchestra Filarmonica di Graz, l'Orchestra Metropolitana di Lisbona, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Bruno Maderna, l'Orchestra del Teatro "Giuseppe Verdi" di Trieste ed altre compagini orchestrali, tiene concerti in Italia e all'estero per importanti Istituzioni ed in sedi prestigiose, dirigendo oltre al repertorio tradizionale numerose prime esecuzioni assolute. Molto attivo nel campo della musica contemporanea, ha diretto gruppi come il Cantus Ensemble di Zagabria, il Grupo de Musica Contemporanea de Lisboa e il Chromas Ensemble di cui è stato a lungo direttore stabile. Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche per etichette di pregio come la CPO – Germania e la Gramola di Vienna.



TRIESTE PRIMA
Incontri Internazionali
con la Musica Contemporanea
34ª edizione



con il contributo di



in collaborazione con



con il patrocinio di



Sala Luttazzi
Porto Vecchio
Trieste



12 settembre 2021
ore 18.00

la musica nel tempo

ICARUS ENSEMBLE (Italia)

Giovanni Mareggini – flauto

Orfeo Manfredi – oboe

Alberto Delasa – clarinetto

Luna Grasselli – fagotto

Michele Giorgini – corno

Fabio Codeluppi – tromba

Cristiano Boschese – trombone

Paolo Ghidoni – violino

Federica Giani – violino

Yoko Morimyo – viola

Andrea Cavuoto – violoncello

Michele Bondesan – contrabbasso

Francesco Pedrazzini – percussioni

Marco Lazzaretti – percussioni

Diego Petrella – pianoforte

Alessandro Baticci – flauto basso preregistrato ed elaborato elettronicamente

Nicholas Isherwood – voce (Stati Uniti)

Adriano Martinoli D'Arcy – direttore (Italia)

Presentazione a cura di Corrado Rojac

Anton Webern
(1883 - 1945)

Passacaglia op. 1
(1908, versione per ensemble di H. Pousseur)

Iannis Xenakis
(1922 - 2001)

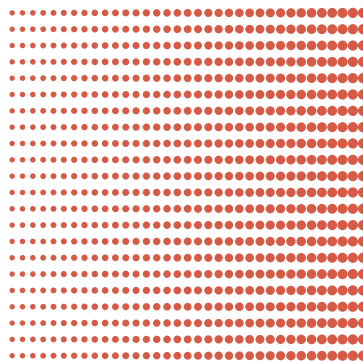
Akanthos (1977) per voce e ensemble

Giampaolo Corali
(1944 - 2011)

Raps VII (1982) per tredici esecutori

Rocco Abate
(1950)

Apoteosi di Sincretico, Quadro VII (2020*)
soggetto e libretto di Bruno Pedretti
per voce ed ensemble
*opera in prima esecuzione



L'ICARUS ENSEMBLE nasce nel 1994. Ensemble di livello internazionale è presente in **Messico** (Festival Cervantino 1996, 2003, 2005), Festival Donatoni (1995, 1996), Forum Manuel Enriquez (2002, 2003, 2005), in **Argentina** (Teatro Colon di Buenos Aires, 1998), **Stati Uniti** (UK for NY a New York, 2001, Spring Festival of the Italian Music a San Francisco, 2008), **Olanda** (Gaudeamus Week ,1998), **Belgio** (Ars Musica , Bruxelles e Mons, 2004), in **Inghilterra** (Huddersfield Contemporary Music Festival 2002, 2011, 2012 e Festival Musica a Cardiff, 2000), in **Galles** (Swansea Festival , 2000), **Giappone** (Art Festival of the New Generation a Tokyo, 2000, Nagoya 2018), **Svizzera** (Tag für Neue Musik a Zurigo, 2004 e ISMC a Lugano , 2004), in **Croazia** (Biennale di Zagabria 2001, 2003, 2005, 2009, 2013, 2019), **Francia** (Festival Manca di Nizza 2000, 2005, 2011, e Italiart, Dijon, 2009), **Egitto** (Cairo Opera House, Alexandria Opera House, 2009), **Germania** (Musikhochschule 1995, 2003, Gasteig a Monaco, 1996, e Theaterhaus Pragsattel di Stoccarda 2003), **Azerbaijan** (SonorFestival a Baku , 2003), **Indonesia** (Jakarta e Bali, 2009), **Lituania** (Gaida Festival 2011), **Irlanda**, **Romania**, **Moldavia**. In **Italia** ha suonato per quasi tutte le maggiori istituzioni e Festivals (3 partecipazioni alla Biennale di Venezia, l'ultima con Matteo Franceschini premiato con il Leone d'argento nel 2019). Tra le collaborazioni si segnalano quelle con i registi **Yoshi Oida** per la realizzazione dell'opera "Alex Brucke Langer" di Giovanni Verrando (2003) , con **Daniele Abbado** per l'opera "The Rape of Lucretia" di Benjamin

Britten (2004) e per "Miracolo a Milano" di Giorgio Battistelli (2007/2008), con **Franco Ripa di Meana** per "Il tempo sospeso del volo" di Nicola Sani (2007), con l'artista **Christian Boltanski** per l'installazione "Tant que nous sommes vivants"(2005), con **Lorenzo Mijares** per "De Cachetito Rasgado" di Juan Trigos, con gli studi **Agon, Fabrica** (Benetton), **Otolab** (Sincronie 2004, 2005, Chew-Z 2006 e Rec 2006) con **Luca Scarzella** (per "Lips, Eyes, Bang" di Luca Francesconi, per "The Rape of Lucretia di Britten" e per "Conversazioni con Chomsky" di Emanuele Casale), con **Roberto Paci Dalò** e i **Giardini Pensili** per lo spettacolo "Organo Magico Organo Laico", con gli attori **John De Leo, Michele De Marchi, Ivana Monti**. Alcune produzioni hanno incluso esponenti della scena elettronica e post-techno internazionale quali **Staalplaat Soundsystem** (Olanda), **Pan Sonic** (Finlandia), **Andi Toma dei Mouse on Mars** (Germania). Tra i direttori ospiti si segnalano **Giorgio Bernasconi, Franco Fusì, Erasmo Gaudiomonte, Andrea Molino, Renato Rivolta, Yoichi Sujiana, Juan Trigos, Pierre André Valade, Pierangelo Valtinoni, Jonathan Webb**. Icarus Ensemble si è spesso unito ad altri ensembles quali **Alter Ego, Neuevocalisten** (Germania) e **Cantus** (Croazia) per progetti speciali. Sono regolarmente ospiti di trasmissioni radiofoniche Rai e i loro concerti sono stati trasmessi dalle reti nazionali giapponesi, messicane, argentine, olandesi, francesi, svizzere, rumene e azerbaigiane. Hanno inciso per **Ricordi, Stradivarius, Bottega Discantica, Sincronie, Ariston, Spaziomusica**.



NICHOLAS ISHERWOOD, basso-baritono e performer vocale, è oggi considerato dalla critica quale uno degli interpreti più importanti del panorama internazionale della musica contemporanea. Ospite dei teatri più prestigiosi, ha lavorato con William Christie, Peter Eötvös, Kent Nagano e Zubin Mehta, e con compositori quali Sylvano Bussotti, Elliott Carter, George Crumb, Hans Werner Henze, Mauricio Kagel, György Kurtág, Olivier Messiaen, Giacinto Scelsi, Karlheinz Stockhausen e Iannis Xenakis. È stato Frère Léon nel Saint François d'Assise nell'ultima produzione di Messiaen, Romeo in Roméo et Juliette di Pascal Dusapin al festival di Avignone,

